

Rapid Action

Decalcificante per macchine da caffè

Doc. SDS_CLP830_00-IT_GBC-CDP6006-Rev.01_2017-01-03

Emessa il 14/10/2016

1 / 6

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : **Rapid Action - Decalcificante per macchine da caffè**
 Model : **CDP6006**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22] : **Decalcificante per macchine da caffè**
 Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

GBCHEM srl – Via Santa Eufemia, 8 - 25040 CORTE FRANCA (BS) - ITALIA
 tel. +39 3464232984

e-mail persona competente: gbchemsrl@yahoo.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 3464232984 (dalle 08,30 alle 12,30 - dalle 14,00 alle 18,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008

Pittogrammi : GHS07
Codici di classe e di categoria di pericolo : Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2, Aquatic Chronic 3
Codici di indicazioni di pericolo : H315 - Provoca irritazione cutanea
 H319 - Provoca grave irritazione oculare.
 H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.1.2 Effetti avversi

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Il prodotto è pericoloso per lo ambiente poiché nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi : GHS07
Codice di avvertenza : ATTENZIONE
Codici di indicazioni di pericolo : H315 - Provoca irritazione cutanea.
 H319 - Provoca grave irritazione oculare.
 H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.


ATTENZIONE

Consigli di prudenza

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P273 - Non disperdere nell'ambiente.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un punto di raccolta autorizzato.

Etichettatura degli imballaggi che contengono una quantità inferiore o uguale a 125 ml (allegato I punto 1.5.2)



H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

ATTENZIONE

2.3. Altri pericoli

Dati non disponibili.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile.

3.2. Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	CAS	EINECS	REACH
Acido solfamminico/sulphamic acid	> 40 < 60%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Chronic 3, H412	5329-14-6	226-218-8	01-2119488633-28
Acido citrico anidro-E330/2-hydroxypropane-1,2,3-tricarboxylic acid	> 40 < 60%	Eye Irrit. 2, H319	77-92-9	201-069-1	01-2119457026-42

4. Misure di primo soccorso

Rapid Action

Decalcificante per macchine da caffè

Doc. SDS_CLP830_00-IT_GBC-CDP6006-Rev.01_2017-01-03

Emessa il 14/10/2016

2 / 6

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Allontanare dall'area inquinata e mantenere l'infortunato a riposo in ambiente aerato. CONSULTARE UN MEDICO.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del riutilizzo. Lavare le parti che sono andate a contatto con il prodotto, anche se solo sospette, utilizzando abbondante acqua e sapone. Non usare sostanze neutralizzanti e non applicare pomate senza le indicazioni del medico. CONSULTARE UN MEDICO.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente, per almeno 15 minuti, con acqua corrente tenendo le palpebre aperte; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta e ricorrere alle cure mediche specialistiche. Non usare collirio o pomate di alcun genere senza specifica prescrizione medica.

Ingestione:

RICORRERE IMMEDIATAMENTE ALLE CURE DI UN MEDICO. Non provocare il vomito e non somministrare nulla senza il controllo del personale sanitario. Mantenere l'infortunato a riposo in ambiente aerato.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il prodotto danneggia gravemente le mucose e le vie respiratorie superiori nonché gli occhi e la cute. I sintomi e i segni di avvelenamento sono: sensazione di bruciore, Tosse, asma, laringite, Mancanza di respiro, Mal di testa, Nausea, Vomito, L'inalazione può provocare i seguenti sintomi: spasmo, infiammazione ed edema dei bronchi, spasmo, infiammazione ed edema della laringe, L'aspirazione o l'inalazione possono provocare polmonite chimica.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati : CO₂, polvere chimica, schiuma alcool resistente.

Mezzi di estinzione da evitare : Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante la combustione possono svilupparsi fumi potenzialmente nocivi per la salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare indumenti di protezione per le vie respiratorie, per gli occhi e la pelle. L'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori e proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati. Indossare i dispositivi di protezione specifici della squadra antincendio.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente : Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Per chi interviene direttamente : Informazioni generali: Usare un equipaggiamento individuale protettivo adatto, come indicato nella Sezione 8.

Misure cautelari rivolte alle persone : Eliminare ogni fonte di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) od il calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia evitando che defluisca in corsi d'acqua superficiali e/o fognature. Se il prodotto è defluito in grandi quantità in un corso d'acqua o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto per l'eventuale riutilizzo o per l'eliminazione avendo cura di non provocare polvere. Successivamente alla raccolta, lavare con abbondante acqua la zona e i materiali interessati.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Normali accorgimenti di manipolazione dei prodotti chimici proteggendosi da eventuali contatti accidentali. Non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione. Durante la manipolazione non provocare polvere.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare negli imballi originali in luogo fresco, ventilato ed al riparo da fonti di calore. Sensibile all'umidità.

7.3. Usi finali specifici

Dati non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Sostanza: Acido citrico anidro-E330/2-hydroxypropane-1,2,3-tricarboxylic acid

PNEC

Acqua dolce = 0,44 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 34,6 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,044 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 3,46 (mg/kg/Sedimenti)

STP = 1000 (mg/l)

Suolo = 33,1 (mg/kg Suolo)

Sostanza: Acido solfamminico/sulphamic acid

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 70,5 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 10 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 17,4 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 5 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 5 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 1,8 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 8,36 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,18 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,84 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 0,48 (mg/l)

STP = 20 (mg/l)

Suolo = 5 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale

- Protezioni per gli occhi / il volto
Usare occhiali di sicurezza con protezione laterale a norma EN-166
- Protezione della pelle
 - Protezione delle mani

**Rapid Action
Decalcificante per macchine da caffè**

Si consigliano guanti di protezione impermeabili a norma EN374-1, -2 e -3 (es. nitrile spessore minimo 0,3 - neoprene/ lattice naturale spessore minimo 0,55). In relazione al tempo di contatto utilizzare guanti con IP (Indice di Permeazione) adeguato. Guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con la superficie esterna contaminata del guanto.

ii) Altro

Evitare il contatto diretto con la pelle utilizzando indumenti protettivi idonei.

c) Protezione respiratoria

Nell'eventualità di utilizzo in prossimità dei parametri indicati al punto 8.1, utilizzare dispositivi di protezione per le vie respiratorie seguendo la norma UNI EN 529:2006 (Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura e la manutenzione - Documento guida) stabilendo l'adeguato valore FPO "fattore di protezione operativo".

d) Pericoli termici

Evitare l'esposizione a fiamme libere.

Controlli dell'esposizione ambientale: Evitare il rilascio sconsiderato di prodotto nell'ambiente

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Solido cristallino bianco
Odore	Praticamente inodore
Soglia olfattiva	Non pertinente
pH a 20°C	Non applicabile
Punto di fusione/punto di congelamento	~ 150°C
Punto/intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non pertinente
Tasso di evaporazione	Non pertinente
Inflammabilità (solidi, gas)	>300°C
Limite superiore/inferiore infiammabilità	Non disponibile
Tensione di vapore	Non determinato
Densità di vapore	Non determinato
Densità relativa	2,150 ± 0,050
Solubilità	Solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato
Temperatura di autoaccensione	>1000°C
Temperatura di decomposizione	2,150 ± 0,050
Viscosità	Non pertinente
Proprietà esplosive	Non pertinente
Proprietà ossidanti	Non pertinente

9.2. Altre informazioni

Nessun dato ulteriore disponibile

10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nelle normali condizioni d'impiego non sono noti fenomeni di reattività.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni d'uso e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna nota nelle normali condizioni d'impiego.

10.4. Condizioni da evitare

Non miscelare con altri prodotti chimici in genere.

10.5. Materiali incompatibili

Prodotti chimici basici.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali non si decompone.

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = non disponibile

ATE(mix) dermal = non disponibile

ATE(mix) inhal = non disponibile

- | | |
|---|--|
| a) tossicità acuta | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti |
| b) corrosione/irritazione della pelle | : Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi. |
| c) gravi lesioni oculari/irritazione | : Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore. |
| d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti |
| e) mutagenicità sulle cellule germinali | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti |
| f) cancerogenicità | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti |
| g) tossicità riproduttiva | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti |
| h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti |
| i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti |
| j) pericolo di aspirazione | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti |

Relativi alle sostanze contenute:

Sulphamic acid

Rapid Action
Decalcificante per macchine da caffè

Doc. SDS_CLP830_00-IT_GBC-CDP6006-Rev.01_2017-01-03

Emessa il 14/10/2016

4 / 6

VIE DI ESPOSIZIONE : La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione.
 RISCHI PER INALAZIONE : L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aereodisperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente quando pulverulento.
 EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE : L'aerosol è corrosivo per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. Inalazione di aerosol di acido solfammino può causare edema polmonare.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE : Sensazione di bruciore. Tosse. Respiro affannoso.
 CUTE : Arrossamento. Dolore. Vesciche.
 OCCHI : Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni profonde.
 INGESTIONE : Crampi addominali. Sensazione di bruciore. Mal di gola. Vomito. Shock.
 : I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica. Si deve prevedere l'immediata somministrazione di una appropriata terapia inalatoria da parte di un medico o personale da lui/lei autorizzato.

12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Il prodotto è nocivo per gli organismi acquatici. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Non contiene tensioattivi.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Può provocare a lungo termine effetti negati per l'ambiente acquatico.

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto possono essere bruciati in un inceneritore adatto, provvisto di post-combustione e di abbattimento.

14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

2967

Eventuale esenzione ADR (con applicazione dell'etichetta riportata a fianco) se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 Kg collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 Kg collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ACIDO SOLFAMMINICO in miscela

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 8
 Etichetta : 8
 Codice di restrizione in galleria : E
 Quantità limitate : 5 Kg
 EmS : F-A, S-B



IATA 53rd/Edition

Passenger and Cargo Aircraft		Cargo Aircraft Only		Special Provisions	ERG Code		
LtdQty		Pkg Inst	Max Net Qty/Pkg	Pkg Inst	Max Net Qty/Pkg		
Pkg Inst	Max Net Qty/Pkg						
Y845	5 kg	860	25 kg	864	100 kg	--	8L

14.4. Gruppo d'imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto pericoloso per l'ambiente : NO

Contaminante marino : NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II

Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234.

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei

**Rapid Action
Decalcificante per macchine da caffè**

rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997

(Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

D.Lgs. Governo n° 65 del 14/03/2003

(Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002

(Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

DM del 26/02/2004

(Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

DM del 03/04/2007

(Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE della Commissione del 23 gennaio 2006, che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006

Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008

Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione, del 10 agosto 2009

Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004

Relativo ai detergenti.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.

16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H315 = Provoca irritazione cutanea

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni centri antiveleno:

CENTRI ANTIVELENO			
Country	AUSTRIA	Country	BELGIUM
Name of poison centre	Vergiftungsinformationszentrale (Poisons Information Centre)	Name of poison centre	Centre Antipoisons-Antigifocentrum
Emergency phone	+43 1 406 43 43	Emergency phone	+32 70 245 245
Website	www.giftinfo.org	Website	www.poisoncentre.be
Country	CROATIA	Country	FRANCE
Name of poison centre	Poison Control Centre Zagreb	Name of poison centre	ORFILA_Liste des centres anti poison
Emergency phone	+358 1 2348 342	Emergency phone	+33 1 40 05 48 48
Website	www.imi.hr	Website	--
Country	FRANCE	Country	GERMANY
Name of poison centre	Centre antipoison et de toxicovigilance de Paris	Name of poison centre	Deutschland Notrufnummer
Emergency phone	+33 (0)1 40 05 48 48	Emergency phone	030 30 68 67 90
Website	www.centres-antipoison.net	Website	--
Country	ITALIA	Country	ITALIA
Name of poison centre	Centro Antiveleni di Firenze	Name of poison centre	Centro Antiveleni Genoa
Emergency phone	+39 55 79 47 819	Emergency phone	+39 10 56 36 12 45
Website	www.antiveleni.altervista.org	Website	--
Country	ITALIA	Country	ITALIA
Name of poison centre	Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli	Name of poison centre	Servizio Antiveleni di Padova
Emergency phone	+ 39 081 74 72 870	Emergency phone	+39 49 82 75 078
Website	www.ospedecardarelli.it/ospedale/centro-anti-veleni	Website	--
Country	ITALIA	Country	ITALIA
Name of poison centre	Centro Antiveleni di Milano Niguarda	Name of poison centre	IRCCS Fondazione S.Maugeri
Emergency phone	+39 2 66 10 10 29	Emergency phone	+39 382 24 444
Website	www.centroantiveleni.org	Website	www.cavpavia.it
Country	ITALIA	Country	ITALIA
Name of poison centre	Centro Antiveleni Policlinico Gemelli	Name of poison centre	Centro Antiveleni Università "La Sapienza"
Emergency phone	+39 6 30 54 343	Emergency phone	+39 6 49 97 06 98
Website	www.tox.it	Website	www.uniroma1.it/cav_cartella
Country	ITALIA	Country	NETHERLANDS
Name of poison centre	Centro Antiveleni Torino	Name of poison centre	National Poisons Information Centre
Emergency phone	+39 11 66 37 637	Emergency phone	+31 30 274 88 88
Website		Website	www.vergiftingenen.info
Country	SPAIN		
Name of poison centre	Emergencias y consultas toxicológicas		
Emergency phone	915 620 420		
Website	--		



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Rapid Action

Decalcificante per macchine da caffè

Doc. SDS_CLP830_00-IT_GBC-CDP6006-Rev.01_2017-01-03

Emessa il 14/10/2016

6 / 6

ECHA - European Chemicals Agency
IARC - International Agency for Research on Cancer
IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
OSHA - European Agency for Safety and Health at Work
TOXNET - Toxicology Data Network
WHO - World Health Organization

Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (UE) n. 2015/830 del 29 Maggio 2015 e successivi adeguamenti

La presente scheda dati di sicurezza sostituisce integralmente tutte le precedenti versioni.

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.
